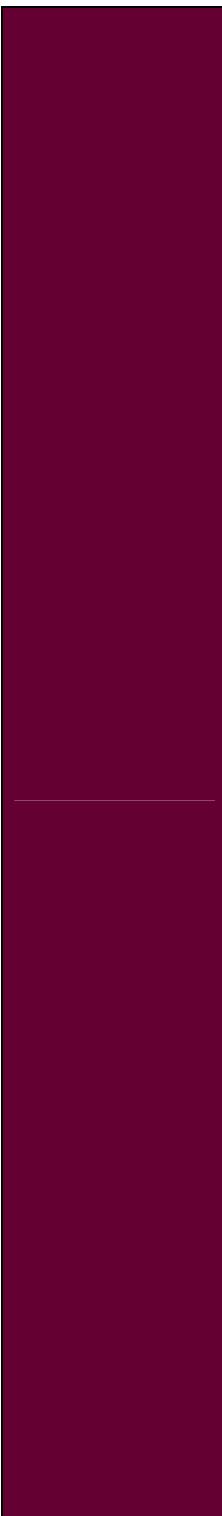


inarcassa



**NOTA
INTEGRATIVA**



CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio in esame è stato redatto nel rispetto di quanto previsto dal regolamento di contabilità approvato dal Comitato Nazionale dei Delegati il 10 ottobre 1997.

I criteri di valutazione adottati nella stesura del presente bilancio sono conformi ai principi contabili adottati in Italia ed alle norme del codice civile. Non sono state apportate modifiche ai criteri di valutazione rispetto all'esercizio precedente. Tuttavia, la revisione di tali principi effettuata dall'OIC per adeguarli alla moderna prassi, ha comportato in alcuni casi una diversa esposizione di alcune voci di bilancio rispetto al precedente esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE – TITOLI

Il portafoglio di Inarcassa è costituito sia da titoli immobilizzati, sia da titoli dell'attivo circolante, classificati in base alla destinazione di impiego decisa dal Consiglio di Amministrazione. L'aggio o il disaggio di negoziazione di questi titoli viene contabilizzato per competenza tra gli interessi ed è portato rispettivamente in aumento o in riduzione del valore dei titoli stessi.

I titoli che costituiscono "immobilizzazioni finanziarie" sono contabilizzati e valutati al costo di acquisto e sono svalutati unicamente qualora presentino perdite durevoli e significative di valore. La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore (*test di impairment*) viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio.

Per quanto riguarda i titoli di capitale e le quote di fondi comuni di investimento costituisce evidenza obiettiva di *impairment* una riduzione significativa e prolungata del valore di mercato al di sotto del valore contabile originario. In particolare, la Cassa ha ritenuto significativa una riduzione del valore di mercato superiore al 30% e prolungata per un periodo ininterrotto di 24 mesi. Il superamento di entrambe le soglie comporta, salvo circostanze eccezionali, la rilevazione dell'*impairment* sui titoli o sulle quote dei fondi, con impatto sul conto economico. Per i titoli di debito vengono effettuate delle analisi qualitative volte a verificare la presenza di un eventuale *impairment*. Le analisi qualitative in particolare vertono a verificare la presenza o meno dei seguenti indicatori di perdita di valore:

- Significative difficoltà finanziarie dell'emittente obbligato;
- Violazione accordi contrattuali, quale inadempimento o un mancato pagamento;
- Estensione del prestatore al debitore per ragioni economiche o legali relative alle difficoltà finanziarie del beneficiario di una concessione che il prestatore non avrebbe mai preso in considerazione;
- Probabilità che il debitore dichiari fallimento o acceda ad altre procedure concorsuali;
- Scomparsa di un mercato attivo di quell'attività finanziaria a seguito delle difficoltà finanziarie dell'emittente;
- Diminuzione misurabile nei flussi finanziari stimati di un gruppo di attività finanziarie.

Di tali indicatori qualitativi si tiene altresì conto anche per le analisi di titoli di capitale e quote di fondi.

L'importo dell'eventuale svalutazione rilevata a seguito di tale verifica è registrato nel conto economico come costo dell'esercizio. Qualora i motivi della perdita di valore vengano meno a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione, viene iscritta una ripresa di valore nel conto economico. Il ripristino di valore non determina in ogni caso un valore contabile superiore al costo d'acquisto.



IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE – PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni dell'Ente rappresentano gli investimenti di Inarcassa nel capitale di altre imprese. Il valore viene comunque ridotto qualora la partecipazione abbia subito perdite durevoli di valore e viene però ripristinato negli esercizi successivi, nella misura in cui vengono meno i motivi che hanno determinato la rettifica di valore. Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al costo e sono svalutate unicamente qualora presentino perdite durevoli di valore. I dividendi sono contabilizzati nel periodo in cui sono deliberati, che normalmente coincide con quello in cui sono incassati. Il credito di imposta spettante viene utilizzato in sede di dichiarazione dei redditi.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI – BENI IMMOBILI

Gli immobili sono iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori sostenuti e maggiorato delle spese di ristrutturazione e di manutenzione straordinaria che hanno determinato un aumento del loro valore. L'ammontare iscritto in bilancio delle immobilizzazioni materiali è ottenuto deducendo dal loro valore contabile, come sopra definito, gli ammortamenti effettuati e le eventuali rettifiche per perdite durevoli di valore. I beni sono sistematicamente ammortizzati in ogni periodo in quote costanti in base alle seguenti aliquote: 1% per gli immobili locati, 2% per quelli strumentali. Le spese di manutenzione ordinaria, cioè quelle che non comportano un aumento di valore dei beni, sono imputate al conto economico.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI – MOBILI, IMPIANTI E ALTRI BENI

Sono anche essi iscritti al costo e ammortizzati sulla base delle seguenti aliquote:

- impianti, attrezzature e macchinari 10%
- mobili 10%
- macchine d'ufficio 20%
- automezzi 20%

Gli ammortamenti così calcolati sono giudicati adeguati a rappresentare la residua durata utile dei beni e a fronteggiare l'obsolescenza di quelli a più elevato contenuto tecnologico.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori ed al netto degli ammortamenti annualmente imputati a conto economico. Le quote di ammortamento sono stanziate sulla base di un'aliquota percentuale (20%) determinata in relazione alla presunta possibilità di utilizzo nel tempo.

ATTIVO CIRCOLANTE – CREDITI

I crediti sono valutati sulla base del presumibile valore di realizzo. Il valore dei crediti verso i professionisti per contribuzioni accertate è stato ridotto attraverso un fondo rettificativo per tenere conto delle concrete possibilità di realizzo. Analogamente i crediti verso locatari sono stati valutati prevalentemente su base forfetaria, tenendo conto di categorie omogenee per caratteristiche di rischiosità.



ATTIVO CIRCOLANTE – TITOLI

I titoli destinati "all'attivo circolante" sono valutati al minore tra il costo ed il valore di mercato alla chiusura dell'esercizio. Le svalutazioni effettuate negli esercizi precedenti vengono eliminate se vengono meno le ragioni che le hanno determinate. Le partecipazioni iscritte nell'attivo circolante sono valutate al minore tra il costo e il valore di mercato alla chiusura dell'esercizio. Le svalutazioni effettuate negli esercizi precedenti vengono eliminate se vengono meno le ragioni che le hanno determinate. Per i titoli in valuta estera, non appartenenti all'area Euro ed iscritti nell'attivo circolante, il valore di mercato è dato dal cambio per il corso di fine periodo.

RATEI E RISCONTI

Sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale. Sono costituiti in larga parte dai ratei attivi su titoli ovvero quote di interesse sui titoli di proprietà maturate nel 2014, la cui materiale riscossione si avrà soltanto nel corso del 2015. I risconti passivi derivano essenzialmente dai canoni di locazione a riscossione anticipata.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il fondo espone la passività maturata nei confronti dei dipendenti, calcolata secondo i criteri dettati dalla legislazione vigente.

FONDO PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti aventi le seguenti caratteristiche:

- natura determinata;
- esistenza certa o probabile;
- ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura d'esercizio.

Gli accantonamenti, che a partire da questo bilancio sono iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (dovendo prevalere il criterio della classificazione "per natura" dei costi), possono essere stanziati a fronte di:

- passività certe, il cui ammontare o la data di sopravvenienza sono indeterminati;
- passività la cui esistenza è solo probabile (passività potenziali).

Eventi probabili ma non suscettibili di stime attendibili non generano accantonamenti, ma devono essere dettagliati in nota integrativa. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

1) FONDO PER TRATTAMENTO DI QUIESCENZA

Il fondo è determinato secondo criteri attuarii ed è destinato a coprire gli impegni futuri in favore degli iscritti al "Fondo previdenza impiegati" istituito con Decreto interministeriale del 22/2/1971. Viene alimentato dalle contribuzioni a carico degli iscritti e si decrementa per le pensioni pagate. A seguito della legge 144/99, il fondo



è stato congelato in base al valore delle retribuzioni al 30/09/1999 e viene periodicamente adeguato sulla base delle risultanze del bilancio tecnico.

2) FONDO RISCHI E ONERI DIVERSI

Nella voce "Fondo Rischi ed oneri diversi", al 31/12/2014, sono inseriti (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.):

- Il fondo rischi per cause di pensionati, contribuenti, di lavoro e di fornitori, in cui vengono iscritte le potenziali passività derivanti da eventuali soccombenze nel contenzioso di cui Inarcassa è parte;
- Il fondo iscritto per l'adeguamento delle aliquote contributive che rappresenta l'onere stimato derivante dal diverso inquadramento previdenziale promosso dall'Inps nei confronti di Inarcassa;
- Il fondo buoni di scarico da ricevere, dove figurano gli importi stimati relativi alle operazioni di scarico dei ruoli effettuate dai Concessionari della riscossione a seguito dell'espletamento, con esito negativo, delle operazioni di recupero dei contributi anticipati ad Inarcassa;
- Il fondo di garanzia deliberato dal C.N.D. del 12-13 ottobre 2010 è destinato ad accogliere, nei limiti dello stanziamento annualmente previsto ai sensi dell'art.3.5 dello Statuto, voce "sostegni alla professione", gli oneri connessi alle iniziative intraprese sulla base del relativo Regolamento, che alla data del 31 dicembre sono ancora in fase di definizione
- Il fondo attività assistenziali, costituito in base alla Riforma previdenziale approvata con decreto interministeriale del 5 marzo 2014;
- Il fondo "altri", accoglie gli accantonamenti di potenziali passività derivanti da eventuali soccombenze nel contenzioso di Inarcassa nei confronti di soggetti diversi da pensionati, contribuenti e dipendenti.

DEBITI

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto comprende:

- la Riserva Legale, che in base all'art. 6.1 dello Statuto di Inarcassa è costituita dall'intero patrimonio netto e la cui consistenza è largamente superiore alle cinque annualità delle pensioni in essere, così come previsto dall'art. 1, comma 4, lettera c), del D.lgs. 30 giugno 1994, n. 509 ed in conformità al decreto del Ministero del Lavoro del 29/11/2007;
- l'Avanzo dell'esercizio 2014.

CONTRIBUTI

I contributi obbligatori vengono rilevati in bilancio per competenza, sulla base di quanto dichiarato dai professionisti. Gli interessi per ritardati versamenti e le sanzioni per irregolarità notificate sono iscritti successivamente all'accertamento dei contributi obbligatori di riferimento.

I contributi arretrati vengono rilevati in bilancio per competenza e a seguito dell'attività di accertamento effettuata dall'Ente.



PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI

Tali oneri vengono imputati al conto economico dell'esercizio in cui il beneficiario matura il diritto al relativo riconoscimento. Con particolare riferimento alle pensioni tale procedura è coerente con il sistema a ripartizione.

ALTRI COSTI E RICAVI

I ricavi per recuperi di pensioni erogate ma non dovute vengono registrati a seguito dell'accertamento da parte dell'Ente.

I costi per la restituzione della quota capitale dei contributi versati dai professionisti vengono registrati come costo a seguito di richiesta di rimborso degli iscritti che si sono avvalsi della facoltà di cui all'art. 40 dello Statuto per mancato raggiungimento dei requisiti pensionistici.

I ricavi ed i costi, sia istituzionali che relativi alla gestione, sono rilevati e riconosciuti applicando il principio della competenza economica.

I dividendi da partecipazioni sono iscritti nell'esercizio in cui vengono deliberati, generalmente coincidente con l'esercizio in cui si verifica l'incasso.

IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO

Le imposte dell'esercizio sono contabilizzate per competenza e determinate sulla base della vigente normativa fiscale applicabile agli Enti privati non commerciali.



COMMENTO ALLO STATO PATRIMONIALE

I dati delle tabelle che seguono, ove non diversamente indicato, sono esposti in migliaia di euro. A partire da questo bilancio i dati precedentemente esposti nella sezione "Allegati" sono confluiti all'interno della nota integrativa.

ATTIVO

B – IMMOBILIZZAZIONI

B.I – IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

DESCRIZIONE	Valori netti di Bilancio 31.12.2014	Investimenti/ Disinvestimenti	Ammortamenti	Valori netti di Bilancio 31.12.2015
DIRITTI DI UTILIZZAZIONE SOFTWARE DI PROPRIETÀ	881	87	313	655
DIRITTI DI UTILIZZAZIONE SOFTWARE IN CONCESSIONE	257	375	205	427
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.138	462	518	1.082

La voce accoglie i beni intangibili, ed i costi ad essi relativi, che non esauriscono la propria utilità nell'esercizio nel quale sono sostenuti. Rispetto al 2014 registra un decremento di 56 migliaia di euro, rappresentato dagli investimenti effettuati nel corso dell'anno, pari a 462 migliaia di euro al netto di 518 migliaia di euro per ammortamenti.

B.II – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Rientrano nella definizione di immobilizzazioni materiali i beni di uso durevole che vengono, normalmente, utilizzati come mezzi di produzione del reddito della gestione caratteristica e, pertanto, non sono destinati a vendita. Tali beni registrano, al netto degli ammortamenti iscritti per 616 migliaia di euro, un decremento di 61.635 migliaia di euro rispetto al 2014.

B.II.1 – TERRENI E FABBRICATI

La voce, che espone la consistenza delle proprietà immobiliari dell'Associazione, chiude l'esercizio 2015 presentando un decremento di 61.799 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio. In base ai contenuti del piano triennale di investimento (redatto ai sensi dell'art. 8 comma 15, del D.L. n. 78/2010 convertito, con modificazioni, nella Legge n. 122/2010 e trasmesso ai Ministeri Vigilanti), è stato perfezionato il quarto atto di apporto del patrimonio immobiliare al secondo comparto del Fondo immobiliare chiuso Inarcassa RE. L'operazione, disposta con delibere del Consiglio di Amministrazione n. 20366/14, n. 20603/2014 e n. 20779/14, in esecuzione dei contenuti del Bilancio di previsione 2015, ha riguardato in totale n. 10 immobili, per un valore di conferimento pari a 71.410 migliaia di euro a fronte di un valore netto di bilancio pari a 61.383 migliaia di euro. Tale evento ha trovato riscontro contabile, per competenza economica, nella voce E) Oneri e proventi straordinari. La tabella sottostante, evidenzia il dettaglio delle proprietà immobiliari e le variazioni rispetto all'anno 2014.



Ubicazione	Elementi descrittivi		Situazione al 31.12.2014			Situazione al 31.12.2015		
	Anno di acquisto	Costo di acquisizione	Valore lordo di bilancio	Fondo amm.to	Valore netto di bilancio	Valore lordo di bilancio	Fondo amm.to	Valore netto di bilancio
Roma - Via Salaria- fabbricato	1963	1.055	13.186	7.799	5.387	13.186	7.931	5.254
Roma - Via Salaria-terreno	-	-	3.297	0	3.297	3.297	0	3.297
Roma - Via Gherardi	1964	954	1.759	419	1.340	1.759	454	1.304
Roma - Via B. Castiglione	1983	13.160	3.816	1.172	2.644	0	0	0
Roma - Via Di Torre Gaia 7	1984	2.203	120	31	89	120	33	87
Roma - Via Di Torre Gaia 9	1987	1.583	123	33	90	123	36	87
Monterot.(RM) - fabbricato	1993	860	877	397	480	877	406	471
Monterot.(RM) - terreno	-	-	219	0	219	219	0	219
Genova - Via Serra	1996	8.607	9.358	1.756	7.602	0	0	0
Firenze - P.zza della Stazione	1999	593	593	93	500	0	0	0
Napoli - Via del Chiostro	2000	2.100	2.100	315	1.785	0	0	0
Trieste - Via Grignano	2000	9.730	10.592	1.509	9.083	0	0	0
Roma - Via Arno	2001	10.313	18.947	1.880	17.067	0	0	0
Roma - Via Lucania	2002	39.660	9.619	1.152	8.467	9.619	1.344	8.275
Venezia - Palazzo Correr	2002	6.617	6.617	860	5.757	0	0	0
Roma - Via S.Maria in Via	2004	26.760	2.145	232	1.913	2.145	275	1.870
Venezia - Palazzo Giovannelli	2005	11.925	11.925	1.192	10.733	0	0	0
Roma - Via Crescenzo	2005	6.453	6.628	645	5.983	0	0	0
Chieti - C.so Marruccino	2006	253	253	23	230	0	0	0
TOTALE		142.826	102.173	19.510	82.663	31.345	10.480	20.864

B.II.2/3/4 – ALTRE IMMOBILIZZAZIONI

VOCE	Situazione al 31.12.2014			Variazioni dell'esercizio			Situazione al 31.12.2015		
	Valori lordi di Bilancio	Totale amm.ti	Valori netti di Bilancio	Investimenti/ Disinvestimenti	Decremento amm.ti	Amm.ti	Valori lordi di Bilancio	Totale amm.ti	Valori netti di Bilancio
Impianti, attrezzi e macchinari	994	987	8	-994	-994	7	0	0	0
Altri beni:	5.425	3.574	1.846	-784	-803	193	4.744	3.070	1.673
- Automezzi	38	38	0	0	0	0	38	38	0
- Mobili	1.501	879	622	-257	-278	33	1.244	634	610
- Macchine d'ufficio	3.863	2.669	1.193	-521	-519	154	3.342	2.304	1.038
- Attrezzature mobili	125	94	30	-6	-6	6	119	94	24
TOTALE	6.420	4.562	1.854	-1.778	-1.797	200	4.745	3.071	1.673



Rientrano in tale voce i beni di uso durevole diversi da quelli precedentemente commentati e, sostanzialmente, gli impianti, i mobili e gli arredi, le macchine, le apparecchiature d'ufficio e gli automezzi. Registrano complessivamente, al netto dei rispettivi ammortamenti, un decremento di 181 migliaia di euro rispetto al 2014.

B.II.5 – IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

IMMOBILI	CONSUNTIVO 2015	CONSUNTIVO 2014	Variazione 15/14
ROMA - VIA SALARIA	5.371	5.045	326
ROMA - VIA S.MARIA IN VIA	12	0	12
MONTEROTONDO (RM)	5	0	5
ROMA - VIA CRESCENZIO	2	0	2
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	5.390	5.045	345

Tale voce accoglie i costi sostenuti dall'Associazione per interventi di valorizzazione sul patrimonio immobiliare che, non essendo stati ancora completati o collaudati, vanno iscritti separatamente in quanto non soggetti ad ammortamento.

B.III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Comprendono le attività finanziarie che potranno essere riscosse o smobilizzate solamente in un arco di tempo superiore all'anno. Ne fanno parte i crediti che non hanno natura commerciale e i titoli o i diritti non finalizzati a vendita, ma destinati a permanere in portafoglio per un periodo medio-lungo. La destinazione dei titoli viene stabilita dal Consiglio di Amministrazione.

B.III.1 – PARTECIPAZIONI

VOCE	CONSUNTIVO 2014	INCREMENTI	DECREMENTI	RIVALUTAZIONI SVALUTAZIONI	CONSUNTIVO 2015	Variazione 15/14
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE:	50	0	0	0	50	0
- Parching	50	0	0	0	50	0
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE:	16.910	16.430	0	0	33.340	16.430
- Arpinet	16.910	16.430	0	0	33.340	16.430
PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE:	914	225.175	0	0	226.089	225.175
- F2I Fondi italiani per le infrastrutture	914	157	0	0	1.071	157
- Banca d'Italia	0	225.018	0	0	225.018	225.018
- Inarcheck	0	0	0	0	0	0
TOTALE PARTECIPAZIONI	17.874	241.605	0	0	259.479	241.605

Al 31/12/2015 la voce "Partecipazioni", che rappresentano diritti al capitale di altre imprese che pongono in essere, con le stesse, un legame duraturo, ammonta a 259.479 migliaia di euro. Il criterio utilizzato per la valutazione delle partecipazioni, come esplicitato nella sezione dedicata ai criteri di valutazione, è quello



del costo di acquisto, che rimane invariato rispetto al precedente esercizio, in quanto non si sono verificate perdite durevoli di valore.

In corso d'anno, Inarcassa ha partecipato con 16.430 migliaia di euro all'aumento di capitale sociale della società Arpinge S.p.A., costituita insieme a CIPAG ed EPPI con l'obiettivo strategico di contribuire al rilancio degli investimenti in opere infrastrutturali. L'aumento di capitale della società Arpinge sottoscritto, ma non versato, è esposto in bilancio tra i debiti nella voce "debiti verso imprese collegate". La tabella che segue dettaglia la composizione della voce esponendo, per ciascuna partecipazione, il valore a chiusura di esercizio.

Nel corso del 2015 Inarcassa ha formalizzato l'acquisizione del capitale sociale di Banca d'Italia per un ammontare pari a 225 milioni di euro corrispondente al 3% del suo capitale. L'investimento caratterizzato da un elevato livello di solidità e da valide prospettive reddituali, ha un profilo "rischio-rendimento" compatibile con la funzione di un grande investitore istituzionale, stabile e di lungo periodo.

DENOMINAZIONE	Sede	Costo d'acquisto	Capitale Sociale	Risultato esercizio 2015	Patrimonio netto 31/12/15	Quota posseduta	Valore di bilancio al 31/12/15
F2I - FONDI ITALIANI PER LE INFRASTRUTTURE	Milano	1.071	11.066	6.961	23.454	6,33%	1.071
ARPINGE	Roma	33.340	100.000	-950	97.681	33,34%	33.340
PARCHING	Roma	50	50	-	-	100%	50
BANCA D'ITALIA	Roma	225.018	7.500.000	-	-	3,00%	225.018
INARCHECK	Milano	507	1.000	-224	598	1,42%	0
TOTALE PARTECIPAZIONI							259.479

Per quanto riguarda la società Parching S.r.l., di cui Inarcassa detiene il 100%, si segnala che non si è provveduto a redigere il bilancio consolidato tenuto conto della scarsa rilevanza dei valori della partecipata. Sono occorse quindi le condizioni previste dall'articolo 28 del Decreto Legislativo n. 127 del 9 aprile 1991. In particolare, ai sensi di quanto disposto dal comma 2 lettera a) del suddetto articolo, l'inclusione nel consolidamento della società è irrilevante ai fini indicati nel secondo comma dell'art. 29.

B.III.2 – CREDITI

B.III.2.d – CREDITI VERSO ALTRI

VOCE	CONSUNTIVO 2014	INCREMENTI	DECREMENTI	CONSUNTIVO 2015
MUTUI AL PERSONALE	79	0	8	72
PRESTITI AL PERSONALE	559	100	128	531
CRED.VS.PROFESSIONISTI COLPITI DA CALAMITA'	1.841	0	441	1.400
ANTICIPO IMPOSTA TFR	30	0	0	30
TOTALE ALTRI TITOLI IMMOBILIZZATI	2.509	100	577	2.032



La voce "Crediti verso altri" ammonta, al 31.12.2015, a complessive 2.032 migliaia di euro, con un decremento di 477 migliaia di euro rispetto al precedente bilancio. All'interno di tale voce figurano, tra l'altro, i crediti che Inarcassa vanta nei confronti dei professionisti beneficiari di finanziamenti reversibili.

B.III.3 – ALTRI TITOLI

VOCE	CONSUNTIVO 2014	INCREMENTI	DECREMENTI	RIVALUTAZIONI SVALUTAZIONI	CONSUNTIVO 2015
OBBLIGAZIONI FONDIARIE	86.047	0	19.342	0	66.705
OBBLIGAZIONI IMMOBILIZZATE AREA EURO	529.927	429	248.429	0	281.927
OBBLIGAZIONI IMMOBILIZZATE AREA EXTRA EURO	13.866	119.633	13.987	0	119.512
AZIONI IMMOBILIZZATE	109.665	49.985	0	0	159.650
QUOTE FONDI COMUNI IMMOBILIZZATI	296.825	58.291	53.215	-7.590	294.311
QUOTE FONDO INARCASSA RE	1.121.968	71.754	0	0	1.193.722
TOTALE ALTRI TITOLI IMMOBILIZZATI	2.158.299	300.093	334.974	-7.590	2.115.828

La voce "Altri Titoli", di cui si riportano sopra le movimentazioni, chiude il 2015 con un decremento netto di 42.471 migliaia di euro rispetto al 2014. Il risultato è stato determinato da nuovi acquisti, che hanno comportato una variazione positiva di 300.093 migliaia di euro, da decrementi per un importo totale di 334.974 migliaia di euro e da svalutazioni per 7.590 migliaia di euro. Le variazioni negative dello stock (decrementi) registrate dalle obbligazioni fondiarie per 19.342 migliaia di euro sono imputabili ai soli rimborsi a scadenza. Di quelle relative alle altre obbligazioni 248.429 migliaia di euro conseguono alla vendita anticipata di titoli stabilità dal Consiglio di Amministrazione, mentre 13.987 migliaia di euro per rimborso a scadenza. Il decremento di 53.215 migliaia di euro dei fondi comuni immobilizzati è riconducibile alle distribuzioni da regolamento.

I redditi prodotti sono iscritti per competenza nel conto economico. Il valore di mercato complessivo dei titoli immobilizzati è pari a 2.199.649 migliaia di euro, così composto:

- Titoli Obbligazionari (495.523 migliaia di euro) al cui interno figurano:
 - obbligazioni strutturate per 93.299 migliaia di euro, la cui composizione è riportata nella tabella successiva;
 - obbligazioni governative dell'Area Euro ed Extra Euro per 402.224 migliaia di euro;
- Titoli azionari (135.446 migliaia di euro);
- Fondi immobilizzati (341.673 migliaia di euro);
- Fondo Inarcassa RE (1.227.007 migliaia di euro).

In base ai criteri fissati dal Consiglio di amministrazione, le perdite di valore sui titoli immobilizzati si considerano durevoli a fronte di una riduzione del valore di mercato superiore al 30% e della sua permanenza per un periodo ininterrotto di oltre 24 mesi (cfr. Criteri di valutazione – Titoli). Il test di *impairment*, effettuato sui titoli immobilizzati in portafoglio al 31.12.2015, non ha evidenziato perdite di valore da ritenersi durevoli in base ai criteri precedentemente richiamati. Nonostante ciò si è ritenuto opportuno applicare il principio della prudenza operando una svalutazione di 7.590 migliaia di euro sui fondi immobilizzati.

All'interno della categoria sono presenti le obbligazioni strutturate che sono strumenti finanziari costituiti dalla combinazione di una componente obbligazionaria tradizionale e di una componente variabile. La prima garantisce il rimborso del capitale a scadenza (obbligazioni zero coupon). La seconda è legata all'andamento



di uno o più parametri quali indici, azioni o divise. Con l'obiettivo di diversificare il proprio portafoglio Inarcassa ha investito, nel passato, anche in obbligazioni legate all'andamento indici e variabili di mercato (prezzi al consumo, *commodities*, volatilità sui tassi a lunga scadenza).

Si riporta di seguito l'elenco dei titoli strutturati detenuti in portafoglio; a fianco di ogni titolo è riportata la stima fornita dall'intermediario finanziario attraverso il quale è stato definito l'investimento.

TITOLI STRUTTURATI

Emittente	Aries Capital	Libretto
Garanzia del capitale	Italia	Italia, Banca Intesa, Enel
Descrizione/indicizzazione	Volatilità oro	apprezzamento indice commodity
Pay off	prima cedola fissa (3,5% ann), poi 18% differenziale volatilità oro	-
Data emissione	07/04/10	07/04/10
Data acquisto	07/04/10	07/04/10
Data scadenza	16/03/20	07/04/25
Valuta	Euro	Euro
Valore nominale	40.000	62.000
Quotazione al 31/12/15	98,18	87,14
Valore mercato 31/12/15	39.272	54.027
Plusvalenze/Minusvalenze 2015	-728	-7.973
Cedole incassate	4.687	-
Rating sottostante al 31/12/15	Baa2	Baa2

C – ATTIVO CIRCOLANTE

C.II – CREDITI

C.II.1 – CREDITI VERSO CONTRIBUENTI

VOCE	CONSUNTIVO 2015	CONSUNTIVO 2014	Variazione 15/14
CREDITI VERSO PROFESSIONISTI	825.749	798.826	26.923
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	-209.748	-179.778	-29.970
TOTALE CREDITI VERSO CONTRIBUENTI	616.001	619.048	-3.047

Il valore dei crediti verso professionisti, pari a 616.001 migliaia di euro al netto del fondo svalutazione crediti, include anche i conguagli che vengono versati con la rata in scadenza il 31/12. Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 23 ottobre 2015, in considerazione del periodo di particolare contingenza economica ha deliberato, analogamente a quanto fatto nei precedenti esercizi, la facoltà di posticipare il saldo del conguaglio dei contributi relativi all'anno 2014 al 30 aprile 2016, con applicazione di un interesse dilatorio pari al tasso BCE + il 4,5% applicato ai giorni trascorsi dalla scadenza (31/12/15) alla data effettiva del versamento. Tale saldo accoglie gli effetti delle dilazioni concesse per il pagamento del conguaglio. La tabella che segue



evidenzia la movimentazione del saldo della voce crediti alla data del 29 febbraio, rapportata a quella dell'anno precedente rilevando analiticamente gli incassi a cavallo d'esercizio.

INCASSO DEI CREDITI VERSO PROFESSIONISTI

VOCE	CONSUNTIVO 2015	CONSUNTIVO 2014	Variazione 15/14
CREDITI TOTALI AL 31/12	917.987	895.326	22.661
INCASSI DEL 31/12	-92.238	-96.500	4.262
CREDITI VERSO PROFESSIONISTI AL 31/12	825.749	798.826	26.923
INCASSI AL 29/2 ANNO SUCCESSIVO	-43.028	-39.195	-3.833
CREDITI VERSO PROFESSIONISTI AL 29/02	782.721	759.631	23.090

C.II.5.a – CREDITI VERSO LOCATORI

VOCE	CONSUNTIVO 2015	CONSUNTIVO 2014	Variazione 15/14
CREDITI VERSO LOCATORI	5.242	10.304	-5.062
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	-3.285	-3.596	311
TOTALE CREDITI VERSO LOCATORI	1.957	6.708	-4.751

La voce crediti verso locatari e il relativo fondo svalutazione, rappresentati nella sovrastante tabella, ha subito nel corso del 2015 una riduzione di 4.751 migliaia di euro rispetto al 2014.

C.II.5.b – CREDITI VERSO BENEFICIARI DI PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

VOCE	CONSUNTIVO 2015	CONSUNTIVO 2014	Variazione 15/14
CREDITI VERSO PENSIONATI	2.337	2.349	-12
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	-715	-715	0
TOTALE CREDITI VERSO PENSIONATI	1.622	1.634	-12

La voce “crediti verso beneficiari di prestazioni istituzionali” accoglie i crediti vantati per somme erogate che risultino successivamente da recuperare a causa di sopravvenute variazioni del diritto (ratei di pensioni e indennità di maternità).

La tabella che segue fornisce una situazione di sintesi dei fondi svalutazione iscritti nel bilancio 2015 a rettifica del valore nominale dei crediti verso contribuenti, locatori e pensionati, con evidenza degli accantonamenti e degli utilizzi dell'anno.


MOVIMENTAZIONE DEI FONDI SVALUTAZIONE CREDITI

VOCE	CONSUNTIVO 2014	ACCANTONA- MENTO	UTILIZZO/ RIPRESE	CONSUNTIVO 2015
CREDITI VERSO ISCRITTI	179.778	34.977	-5.007	209.748
CREDITI VERSO LOCATORI	3.596	289	-600	3.285
CREDITI VERSO PENSIONATI	715	0	0	715
TOTALE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	184.090	35.266	-5.607	213.749

L'incremento del fondo svalutazione crediti verso iscritti consegue alla valutazione del monte crediti di fine anno effettuata, in continuità con i precedenti bilanci, applicando i parametri riportati nei criteri di valutazione. Attraverso il Fondo svalutazione viene prudenzialmente rettificato, allineandolo al presumibile realizzo, il valore nominale dei crediti verso contribuenti iscritti in bilancio. Gli utilizzi sono riferibili al risultato dell'attività di analisi e di verifica delle posizioni previdenziali svolta nel corso dell'anno.

Il fondo svalutazione crediti verso locatori rappresenta la stima di recuperabilità dei crediti connessi all'attività di locazione degli immobili.

Il fondo svalutazione crediti verso pensionati attiene ai crediti vantati da Inarcassa nei confronti dei beneficiari di prestazioni previdenziali a seguito di intervenute variazioni nella titolarità del diritto.

C.II.5.C – CREDITI VERSO BANCHE

ISTITUTO	IMPORTO	ISTITUTO	IMPORTO
ALLIANCE EX EMU	133	INVESCO AZIONARIO EURO	364
AMUNDI AZIONARIO PACIFICO	7	INVESCO EX EMU	267
AMUNDI INFLAZIONE	7	IRISH LIFE	24
AZIMUT	6.081	HSBC	11
AXA (GOV. EMERGENTI)	15	L.O. (GOV. EMERG)	451
BANCA POPOLARE DI SONDRIO C/TESORERIA	91.646	LASALLE	1.636
BANCA POPOLARE DI SONDRIO GEST.PATR.	3.120	LAZARD EMEG EURO	30
SOGEN C/PORTAFOGLIO	2.956	LAZARD AZIONARIO EURO	254
SOGEN P EQUITY	1.162	LONG CHAMP	64
CANDRIAM EX EMU	4	NATIXIS EMERGENTI EURO	3
C.GARANZIA NEWEDGE	17.396	NATIXIS NORD AMERICA	741
CBRE IMMOBILIARE	2.420	NATIXIS SMALL CAP	16
C/C PCT	219	OVERLAY	44
C/MARGINI FUTURES EURO	87	PICTET (EX BANCA NUOVA)	22
CREDIT SWISSE	9	PICTET RITORNO ASSOLUTO	546
DEUTSCHE BANK	411	PIONEER	108
DEUTSCHE BANK RIT.ASS.	831	PORTAFOGLIO VALUTE	264.340
C/COPERTURA MERCATO TASSO	200	SOCIETE' GENERAL RIT.ASS.	2.290
DEXIA	243	STATE STREET EUR	80
EDMOND	145	STATE STREET INFLATION	22
EURIZON	33	STATE STREET PACIFICO	4
F.DO GARANZIA	180	STATE STREET USD	1
FONDI GOV. EMERGENTI	304	SYMPHONIA	1.369
FONDI H.YIELD	68	JP MORGAN	89
FONDI HEDGE	271	TOTALE CREDITI VERSO BANCHE	400.724



La voce accoglie la partite di credito in euro e in valuta nei confronti di istituti finanziari a fronte di liquidità non disponibili al 31/12/2015; rientrano in tale voce i saldi derivanti dalla gestione indiretta del patrimonio mobiliare, le liquidità di fine anno connesse alla gestione diretta del patrimonio mobiliare (in custodia presso la Banca depositaria) e le partite in transito sul conto di tesoreria alla data del 31/12/2015.

Il saldo complessivo passa da 165.521 migliaia di euro alla fine del 2014 a 400.724 migliaia di euro alla fine del 2015, registrando un incremento di 235.203 migliaia di euro.

C.II.5.d – CREDITI VERSO LO STATO

VOCE	CONSUNTIVO 2015	CONSUNTIVO 2014	Variazione 15/14
VERSO MINIST.LAVORO PER RECUPERO INDENNITA' DI MATERNITA'	0	26.684	-26.684
VERSO ERARIO PER CREDITI SU IMPOSTE	5.009	8.438	-3.429
VERSO MINIST.TESORO PER EROG. PENSIONI AD EX COMBATTENTI	100	108	-8
VERSO MINIST.TESORO PER EROG. PENSIONI VITTIME DEL TERRORISMO	54	308	-254
BONUS FISCALE SU EROGAZIONE PENSIONI	40	38	2
TOTALE CREDITI VERSO LO STATO	5.203	35.576	-30.373

Nel corso del 2015, il Ministero del Lavoro ha provveduto ad erogare tutta la quota parte di contributi di maternità a carico dello Stato (D.lgs. 151/2001). Il provento relativo alla sola quota dell'anno 2015, è stato iscritto in bilancio nella voce A).1 Contributi di maternità a carico dello Stato.

Il credito verso l'erario per acconto imposte, accoglie anche i crediti d'imposta determinati sulla base di quanto previsto dalla Legge di stabilità, L.190 del 23/12/2014 art.1 commi 655-656.

C.III – ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

C.III.4 – ALTRE PARTECIPAZIONI

DENOMINAZIONE	Sede	Costo d'acquisto	Capitale Sociale (interamente versato)	Risultato esercizio 2015	Patrimonio netto 31/12/2015	Quota posseduta	Valore di bilancio al 31/12/2015
CAMPUS BIOMEDICO SPA	Milano	4.000	60.000	22	96.792	3,60%	3.487
TOTALE ALTRE PARTECIPAZIONI							3.487

La voce altre partecipazioni accoglie per 3.487 migliaia di euro la partecipazione di Inarcassa in Campus Bio-Medico S.p.A. collocata, in base alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione, tra i titoli del circolante.



C.III.6 – ALTRI TITOLI

VOCE	CONSUNTIVO 2014	INCREMENTI	DECREMENTI	SVALUTAZIONI	RIPRESE DI VALORE	CONSUNTIVO 2015
GESTIONE DIRETTA	1.244.145	847.186	585.406	45.226	5.315	1.466.014
AREA EURO	608.436	389.890	444.253	19.853	5.315	539.534
AREA EXTRA EURO	10.566	0	4.835	2.895	0	2.836
QUOTE FONDI COMUNI	625.143	457.296	136.317	22.478	0	923.644
GESTIONI PATRIMONIALI	3.149.032	3.508.665	2.967.887	163.078	11.232	3.537.964
TOTALE ALTRI TITOLI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	4.393.177	4.355.851	3.553.292	208.303	16.546	5.003.978

Tale voce accoglie gli investimenti mobiliari in titoli emessi da soggetti operanti nell'area euro ed extra-euro. L'importo iscritto in bilancio, pari a 5.003.978 migliaia di euro, è al netto delle svalutazioni per l'adeguamento dei valori alle quotazioni di fine esercizio, in base al principio del minore tra costo e valore di mercato. I proventi finanziari (al netto di imposte) sono iscritti nel conto economico secondo il principio della competenza.

Si riportano di seguito le movimentazioni dell'esercizio per la gestione diretta:

GESTIONE DIRETTA

VOCE	Portafoglio titoli rettificato al 31.12.2014	Portafoglio titoli al 31.12.2015 al costo (a)	Valore di mercato al 31.12.2015	Svalutazio ni per corsi e cambi (b)	Riprese di valore (c)	Fondo ante accantona menti (d)	Portafoglio titoli rettificato al 31.12.2015 (a-b+c-d)
AREA EURO	538.436	593.058	577.496	19.853	5.315	38.986	539.533
- Titoli obbligazionari	300.000	298.681	302.280	0	0	0	298.681
- Titoli azionari	238.436	294.376	275.216	19.853	5.315	38.986	240.852
AREA EXTRA EURO	10.566	8.305	2.836	2.895	0	2.575	2.836
- Titoli obbligazionari	0	0	0	0	0	0	0
- Titoli azionari	10.566	8.305	2.836	2.895	0	2.575	2.836
QUOTE FONDI COMUNI	695.143	948.425	978.317	22.478	0	2.303	923.645
TOTALE	1.244.145	1.549.788	1.558.649	45.226	5.315	43.863	1.466.014

La voce "gestioni patrimoniali" espone la consistenza, a fine anno, del patrimonio affidato a gestori specializzati quali SGR, SIM o banche autorizzate. Il valore di mercato complessivo a fine anno è pari a 5.515.258 migliaia di euro. Le movimentazioni delle gestioni patrimoniali, che seguono le linee guida definite in funzione del profilo di rischio/rendimento scelto dall'Associazione, sono di seguito elencate: